



Liceo Scientifico Statale
«Evangelista Torricelli»
Sede Braschi (Sede centrale)
Liceo Scientifico Tradizionale

Via del Forte Braschi 99, 00167 Roma
Tel. 06/121127200-201
Fax 06/67666303

info@e-torricelli.it

Indirizzo Istituzionale: RMIS11400V@istruzione.it

Posta Certificata (PEC): RMIS11400V@pec.istruzione.it

Sede Borromeo
Succursale Liceo Scientifico Tradizionale

Via Federico Borromeo 67, 00168 Roma
Tel. 06/121127650
Fax 06/67666381

Sede Lombroso
Liceo Scientifico Scienze Applicate
ed Istituto Tecnico settore Tecnologico-Commerciale

Via Cesare Lombroso 120, 00168 Roma
Tel. 06/121123400

vialombroso@e-torricelli.it

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI
DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO	FILOSOFIA E STORIA
DISCIPLINA	FILOSOFIA
CLASSI	SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
ANNO SCOLASTICO	2017-2018
RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO	Prof. Arianna BERNARDI

1. Assi culturali e competenze

a. Asse culturale di riferimento

ASSE DEI LINGUAGGI	
ASSE MATEMATICO	
ASSE TECNOLOGICO-SCIENTIFICO	
ASSE STORICO-SOCIALE	X

b. Tabella delle competenze di Asse

I programmi di storia e filosofia sono condivisi dalle due scuole (il liceo e l'istituto tecnico-commerciale) nelle linee generali. Naturalmente ciascun indirizzo svilupperà il programma secondo le proprie caratteristiche, tenendo anche conto della differenza di ore a disposizione per sviluppare il programma stesso. Pertanto i programmi saranno dimensionati in base al tempo a disposizione. Lo scientifico tecnologico svilupperà il programma nella prospettiva delle problematiche della tecnologia e della società tecnologica. Nelle linee programmatiche delle discipline si condividono i saperi comuni ai percorsi liceali e a quelli tecnici. Si sottolinea che essi verranno integrati e declinati a seconda delle specificità dei percorsi. Il percorso liceale valorizzerà in modo particolare lo studio delle discipline nella prospettiva sistematica, storica e critica e curerà la lettura e l'analisi dei testi (storici e filosofici); l'istruzione tecnica favorirà invece la correlazione tra conoscenza storica e sviluppo delle scienze e delle tecnologie negli specifici campi professionali di riferimento.

ASSE	COMPETENZE	COMPETENZE DI AREA (PECUP LICEI) Tratte dalla nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate
-------------	-------------------	---

**ASSE
STORICO
SOCIALE**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato su reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
 Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
 Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
 Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
 Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
 - saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

c. Competenze trasversali di cittadinanza

COMPETENZA	CONTRIBUTI DELLA DISCIPLINA
IMPARARE AD IMPARARE	Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
PROGETTARE	Attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
COMUNICARE	Utilizzo di strategie argomentative e di procedure logiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Consapevolezza dell'essere situati in una pluralità di rapporti naturali e umani, che richiede un'apertura interpersonale e una disponibilità alla tolleranza.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Consapevolezza della propria autonomia e della responsabilità verso se stessi, la natura e la società.
RISOLVERE PROBLEMI	Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli interpretativi e metodi dei diversi campi conoscitivi.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.

2. Obiettivi disciplinari

a. Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

Competenze : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

Abilità : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

Conoscenze : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti,

principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

I docenti del Dipartimento concordano con la *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali* sul fatto che conoscenza, abilità (e la conseguente comprensione) e competenza possano essere distinte solo in un senso puramente regolativo e non possano mai essere effettivamente separate in quanto obiettivi necessariamente intercorrelati.

Per questo motivo e soprattutto a causa dello statuto epistemologico olistico della Filosofia le competenze, la abilità e le conoscenze sono state unite in un'unica tabella.

NB Le seguenti competenze sono quelle proprie della Filosofia e contribuiscono alla formazione di quelle dell'Area generale storico-sociale indicate sopra in l.b.

N.	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	A. Area metodologica 1. Consapevolezza critica dei diversi metodi dei vari saperi e delle loro	1. Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta).	1. Conoscenza di autori, correnti e problemi per orientarsi nei principali settori della ricerca filosofica:

	<p>relazioni.</p> <p>B. Area logico - argomentativa</p> <p>2. 2. Argomentazione razionale.</p> <p>3. 3. Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare problemi filosofici e ipotizzare soluzioni.</p> <p>C. Area linguistica e comunicativa</p> <p>4. 4. Cura dell'esposizione orale e scritta.</p> <p>D. Area storico umanistica</p> <p>6. 5. Contestualizzazione storica e culturale della concettualizzazione filosofica.</p> <p>7.</p> <p>Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico</p> <p>8. 6. Sapere cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica.</p>	<p>2. 2. Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>3. 3. Individuazione dei problemi e delle soluzioni nei vari ambiti del pensiero filosofico.</p> <p>4. 4. Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della filosofia e delle sue argomentazioni.</p> <p>5. 5. Analisi di brani tratti da testi filosofici.</p> <p>5. 6. Confronto tra le varie parti del pensiero di un autore e tra le varie posizioni filosofiche su uno stesso problema.</p>	<p>-logica -ontologia -gnoseologia -epistemologia -etica -riflessione politica* -estetica -rapporti con il pensiero religioso.</p>
--	---	--	--

* I contenuti relativi a Cittadinanza e Costituzione sono svolti parallelamente a quelli di Filosofia in concordanza con gli argomenti di filosofia politica.

B. OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI (SOGLI A DI SUFFICIENZA)

Anche in questo caso lo statuto epistemologico olistico della Filosofia impedisce l'enumerazione di singole competenze, abilità e conoscenze minime. Quanto sotto indicato rappresenta la definizione del livello di sufficienza per le varie competenze, abilità e conoscenze.

N	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<p>Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.</p>	<p>Coglie gli elementi fondamentali degli argomenti filosofici. Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico. È in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari. Sa scegliere e utilizzare informazioni e conoscenze in relazione a specifiche richieste scritte e orali.</p>	<p>Conosce i nuclei essenziali del pensiero filosofico.</p>

3. Percorso didattico

Il dipartimento ha concordato i seguenti percorsi didattici sulla base degli OSA ministeriali. L'indicazione dei contenuti e dei relativi periodi di svolgimento è da intendersi in modo elastico per consentire alla programmazione individuale di integrare e/o modulare gli argomenti sulla base sia della autonomia didattica dei singoli docenti (garantita dagli OSA ministeriali) sia delle concrete situazioni delle varie classi.

CLASSE III (modalità tradizionale)

PERCORSO STORICO				
N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO	
1.	Alle origini della razionalità occidentale	La nascita della filosofia.	Trimestre	
2.	La svolta antropologica	Sofisti Socrate	Trimestre	
3.	Filosofia e giustizia	Platone	Pentamestre	
4.	Filosofia e scienza	Aristotele: ontologia, metafisica, logica	Pentamestre	
5.	L'agire individuale e sociale nel mondo antico	Caratteri delle filosofie ellenistiche	Pentamestre	
6.	Filosofia e religione	Neoplatonismo Caratteri fondamentali della Patristica e della Scolastica Il rapporto ragione-fede	Pentamestre	

CLASSE IV

PERCORSO STORICO					
N.	MODULO	CONTENUTI		PERIODO	
1.	Il Rinascimento e la nascita della scienza moderna	Bruno Galilei Bacone		Trimestre	
2.	Ragione ed esperienza nell'età moderna	Il Razionalismo cartesiano Spinoza: Dio e l'universo L'empirismo: Locke Lo scetticismo di Hume		Trimestre	
3.	Il pensiero politico tra Cinquecento e Settecento	Hobbes e l'assolutismo Locke e il liberalismo Rousseau e il pensiero democratico		Pentamestre	
4.	Illuminismo, criticismo e il dibattito sulla filosofia kantiana.	Kant: la fondazione del sapere La morale del dovere, l'estetica.		Pentamestre	

CLASSE V

Si precisa che a partire dagli sviluppi della filosofia nel Novecento i singoli docenti sceglieranno non più di due moduli da trattare.

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1.	L'idealismo e gli anti-hegeliani	La nascita dell'idealismo: Fichte Hegel: fenomenologia e dialettica Gli anti-hegeliani: Schopenhauer, Kierkegaard	Trimestre
2.	La sinistra hegeliana: materialismo e marxismo	Feuerbach Marx: il materialismo storico; critica dell'economia politica	Trimestre
4.	Positivismo, antipositivismo e nichilismo	Comte, Mill e Darwin Bergson Nietzsche	Pentamestre
5.	Filosofia e scienza	Logica ed epistemologia: Wittgenstein, Circolo di Vienna, Popper	Pentamestre
6.	Lo sviluppo delle scienze umane	Freud e l'incoscio La psicanalisi dopo Freud	Pentamestre
7.	Sviluppi del pensiero nel Novecento	Esistenzialismo: Heidegger, Sartre. Il marxismo dopo Marx: Gramsci, Lukacs Etica e politica dopo Auschwitz: Arendt, Popper, Jonas	Pentamestre
8.	L'arte e la cultura nella società di massa	L'estetica dopo Kant La scuola di Francoforte	Pentamestre
9.	Problematiche della società attuale	Bioetica Intelligenza artificiale	Pentamestre

10	Epistemologia	Convenzionalismo Neopositivismo Popper ed epistemologia postpopperiana	Pentamestre
11	La psicoanalisi	Freud Adler Jung	Pentamestre
12	Lo Spiritualismo	Bergson, Boutroux, Maine de Biran	Pentamestre
13	La riflessione etico-politica	Habermas Arendt Jonas	Pentamestre
14	Fenomenologia	Husserl	Pentamestre
15	Esistenzialismo	Heidegger Sartre Jaspers	Pentamestre
16	Neoidealismo italiano	Croce Gentile	Pentamestre
17	Filosofia analitica	Frege Wittgenstein	Pentamestre
18	Ermeneutica	Heidegger Gadamer	Pentamestre
19	Lo storicismo e le scienze sociali	Dilthey Weber La Scuola di Francoforte	Pentamestre
20	Sviluppi del marxismo	Bernstein e il revisionismo Lenin e il bolscevismo La Scuola di Francoforte	Pentamestre
21	La filosofia cristiana	Mounier Maritain Barth Rahner	Pentamestre

4. Strategie
α. Metodologie didattiche

didattiche

Lezione frontale	X
Lezione dialogata	X
Attività laboratoriali	X
Ricerca individuale e di gruppo	X
Lavoro di gruppo	X
Esercizi (sui testi)	X
Soluzione di problemi	X
Discussione di casi	
Esercitazioni pratiche	
Realizzazione di progetti	
ALTRO:	

b. Strumenti didattici

Libro/i di testo	X
Altri testi	X
Dispense	X
Laboratorio	
Biblioteca	X
Palestra	
LIM	
Strumenti informatici	X
Audioregistratore	
Videoproiettore	X
DVD	X
CD audio	
ALTRO:	

5. Criteri e strumenti di valutazione

a. Tipologia e numero delle prove di verifica

Tipologia	X	Scritto / orale	N° minimo (1° periodo)	N° minimo (2° periodo)	N° minimo totale annuale
Colloqui (interrogazioni orali individuali)	X	O	1	1/2*	2/3*
Prove strutturate o semistrutturate	X	S	1	1/2*	2/3*
Prove scritte: analisi del testo					
Prove scritte: saggio breve/articolo di giornale					
Prove scritte: tema generale					
Prove scritte: tema di storia					
Prove scritte: riassunto					
Esercizi grammaticali					
Esercizi di calcolo					
Soluzioni di problemi					
Traduzioni					
Relazioni					
Prove pratiche					
Prove motorie					
Prove informatiche					
Prove grafiche					
Prove di laboratorio					
Progetti					
Ricerche individuali					
Ricerche di gruppo					
Simulazioni d'esame					
ALTRO:					
TOTALE			2	3*	5

Nota

* Nel 2° periodo la terza prova potrà essere o colloquio orale o prova scritta strutturata o semistrutturata.

b. Griglie di valutazione

delle prove di verifica

Criteria di valutazione

La scala decimale è utilizzata da 2 a 10.

VOTO (PROFITTO)	LIVELLO DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DELLO STUDENTE
2 (NULLO)	Non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti (o non vi è alcuna coerenza domanda-risposta).
3 (DEL TUTTO INSUFFICIENTE)	A. Presenta gravi lacune e/o gravi errori nella conoscenza dei contenuti. B. Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono decisamente scarse. C. Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
4 (GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)	A. Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti. B. Espone ed organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico ed improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono scarse. C. Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è del tutto impropria.
5 (INSUFFICIENTE)	A. Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale. B. Espone ed organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici. C. Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano una argomentazione non sufficientemente controllata.
6 (SUFFICIENTE)	A. Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici. B. Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto. C. Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
7 (DISCRETO)	A. Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato. B. Espone ed organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono appropriate. C. Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
8 (BUONO)	A. Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne. B. Espone ed organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti. C. Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono di sviluppare un'argomentazione coerente e sicura.
9 (OTTIMO)	A. Conosce i contenuti in modo completo e organico. B. Espone e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le

	abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti e approfondite. C. Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono una argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
10 (ECCELLENTE)	A. Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali. B. Espone e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione e quelle proprie della disciplina sono pertinenti, approfondite e rigorose. C. Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono una argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Nota A, B e C si riferiscono rispettivamente alle conoscenze, alle abilità e alle competenze così come definite in 2a.

Griglia di valutazione prove orali e semistrutturate

Nella valutazione delle prove orali o scritte semistrutturate (si intende con questo termine qualunque prova scritta non a test) ogni domanda o parte di verifica sarà valutata in base alla sottostante griglia:

Conoscenze	nulle	vedi nota sotto*
	del tutto insufficienti	0,75
	gravemente insufficienti	1
	insufficienti	1,25
	sufficienti	1,5
	discrete	1,75
	buone	2
	ottime	2,25
Abilità	eccellenti	2,5
	del tutto insufficienti	0,75
	gravemente insufficienti	1
	insufficienti	1,25
	sufficienti	1,5
	discrete	1,75
	buone	2
	ottime	2,25
Competenze	eccellenti	2,5
	del tutto insufficienti	0,75
	gravemente insufficienti	1
	insufficienti	1,25
	sufficienti	1,5
	discrete	1,75
	buone	2
	ottime	2,25

I 10/10 vengono raggiunti raddoppiando il punteggio attribuito ad una delle tre sovrastanti voci in funzione dello specifico della domanda o parte di verifica. Il risultato della prova è dato dalla media aritmetica (eventualmente pesata) dei punteggi conseguiti nelle singole domande o parti di verifica.

*Se la risposta non dimostra alcuna conoscenza dei contenuti (o non vi è alcuna coerenza domanda-risposta) il punteggio è automaticamente 2 senza consultare la griglia.

Griglia di valutazione prove strutturate

Test a risposta chiusa (modalità a scelte multiple; si prevedono 45 secondi come tempo di risposta medio); tali quesiti avranno per lo più una risposta corretta su –di norma– quattro proposte e sono valutati, come da standard internazionale (per abitudine i discenti alle vigenti modalità di selezione dei test d'ingresso per le Università.), punti

- 1 per risposta corretta
- 0 per risposta non data
- $-1/(n-1)$ (dove n indica il numero degli *item*) per risposta errata.

Il voto in decimi è assegnato proporzionalmente al punteggio conseguito, ponendo il livello di sufficienza al 60% del punteggio massimo disponibile.

c. Criteri della valutazione finale

Criterio	X
Livello individuale di acquisizione di conoscenze	X
Livello individuale di acquisizione di abilità	X
Livello individuale di acquisizione di competenze	X
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	X
Impegno	X
Interesse	X
Partecipazione	X
ALTRO:	

6. Recupero e valorizzazione delle eccellenze

a. Modalità del recupero curricolare

Ripresa delle conoscenze essenziali	X
Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata	X
Percorsi graduati per il recupero di abilità	
Esercitazioni per migliorare il metodo di studio	X
Esercitazioni aggiuntive in classe	
Esercitazioni aggiuntive a casa	X
Attività in classe per gruppi di livello	
Peer Education (educazione tra pari)	
ALTRO: consigli sul metodo di studio	X

b. Modalità del recupero extra-curricolare

(come proposta del dipartimento al Collegio Docenti per l'elaborazione di un piano organico di recupero)

Ripresa delle conoscenze essenziali	X
Riproposizione delle conoscenze in forma semplificata	X
Percorsi graduati per il recupero di abilità	
Esercitazioni per migliorare il metodo di studio	X
Sportello didattico individuale o per piccoli gruppi	X
Corso di recupero per piccoli gruppi omogenei	X
Attività didattiche su piattaforma <i>e-learning</i>	
ALTRO:	

c. Modalità di recupero dei debiti formativi

(alunni con giudizio sospeso a giugno)

Prove	X	Tipologia della prova	Durata della prova
Prova scritta			
Prova orale	X	Interrogazioni orali individuali	20 minuti

d. Modalità di valorizzazione delle eccellenze

Corsi di preparazione e partecipazione a gare, olimpiadi e concorsi	
Corsi di approfondimento (decisi dal Collegio Docenti)	X
Esercitazioni aggiuntive in classe	
Esercitazioni aggiuntive a casa	X
Attività in classe per gruppi di livello	
Attività didattiche su piattaforma <i>e-learning</i>	
ALTRO:	

